



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



ISTITUTO COMPRENSIVO 1 "FPENTIMALLI" GIOIA TAURO – RC
scuola dell'infanzia - scuola primaria – scuola secondaria di primo grado



Gioia Tauro 15/10/2021

Prot. n. 0005337

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
DELL'I.C.F.Pentimalli
e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
e AL D.S.G.A.
ALL'ALBO DELLA SCUOLA E SUL SITO WEB
LORO RISPETTIVE SEDI



Anno Scolastico 2021-2022

Approvato dal Collegio dei docenti con delibera n.5 del 01/09/2021

Il Dirigente Scolastico

VISTO il D.P.R. n.297/94 ;

VISTO il D.P.R. n. 275/99;

VISTO il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89;

VISTI gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;

VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

VISTA la Legge n. 107/2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”

VISTO l'Atto di indirizzo del MIUR, concernente l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2016

VISTO il decreto del direttore Generale dell'USR Calabria concernente la determinazione degli obiettivi regionali per la dirigenza scolastica

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6,

recante “Misure urgenti in materia di

contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19” convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;

VISTO Il protocollo di intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020

VISTO IL [Piano scuola 2020-2021](#)

VISTO il DECRETO-LEGGE 25 maggio 2021, n. 73 Obbligo di possesso e di esibizione certificazione verde COVID-19 e avvio in sicurezza anno scolastico 21/22 (art. 1 comma 6 DL 111 del 6 agosto 2021 che modifica il DL 52 del 22 aprile 2021, convertito dalla L. 87 del 17 giugno 2021)

VISTA la documentazione ufficiale consultabile sulla pagina

<https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/index.html>

RILEVATO che l'art.1 della legge 107, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);

2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle Indicazioni Nazionali del curriculum per il primo ciclo (D.M. 254/2012) e delle Misure di Accompagnamento (Circolare 22/2013);

RILEVATI gli esiti del processo di autovalutazione di Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento (PdM) di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 80 del 2013 predisposto in seguito al RAV nonché delle proposte e dei pareri formulati dal personale interno e dal contesto socio culturale del territorio

EMANA I SEGUENTI INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

Il presente documento che è parte integrante del PTOF individua le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi strategici e delle priorità della scuola. Gli **Indirizzi** per le attività della Scuola e le scelte di gestione e amministrazione che dovranno trovare opportuna allocazione e declinazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, assumono un particolare rilievo in considerazione di due aspetti, normativamente previsti:

- a. il primo è legato alle ripercussioni dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'offerta formativa ed alle indicazioni contenute nel *Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021*, adottato con il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, e **nelle Linee guida per la Didattica digitale integrata**, adottate con il D.M. 7 agosto 2020, n. 89;
- b. il secondo aspetto, per il quale la normativa più recente richiede modifiche al PTOF, è legato all'introduzione **dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica** e a quanto previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, e dal D.M. 22 giugno 2020, n. 35, di adozione delle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica".

AZIONE 1: ESITI DEGLI STUDENTI

Il riallineamento dei risultati delle prove INVALSI con quelli regionali/nazionali ha evidenziato l'efficacia dei processi posti in essere nel PDM, che hanno consentito agli alunni di alcune classi di ottenere risultati notevolmente superiori alla media regionale/nazionale. Pur tuttavia sono stati rilevati in alcune classi di sedi diverse percentuali negative che richiedono un'attenta riflessione sui processi di apprendimento e sulle modalità di progettazione, al fine di individuare tutte le concause che hanno indotto l'inadeguata prestazione degli studenti. In tale prospettiva occorre, analizzati i dati, individuare le opportune strategie funzionali al recupero delle competenze pregresse. Appare opportuna in tale logica la realizzazione di un monitoraggio sistematico dei risultati funzionale alla pianificazione di azioni necessarie alla promozione del successo scolastico

L'USR CALABRIA ha determinato i seguenti obiettivi regionali da assegnare alla dirigenza scolastica:

1. elaborazione di una strategia sistemica che persegua l'obiettivo generale del miglioramento dei risultati nelle prove nazionali standardizzate, a partire dalla correzione del *cheating*
2. promozione dell'acquisizione delle competenze di cittadinanza e loro integrazione nella programmazione curricolare
3. Rimozione delle ragioni sistemiche della varianza fra classi e conferimento di organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento

Il conseguimento degli obiettivi regionali richiede la strutturazione di un percorso lineare che muova da una diagnosi necessaria all'individuazione di criticità e punti di forza dell'istituto e , attraverso l'analisi dei dati INVALSI, rilevi le anomalie, le differenze significative nei punteggi ottenuti fra classi parallele dello stesso plesso e/o di sedi diverse e lo scostamento dalla media regionale e nazionale.

Le strategie di contrasto del fenomeno del *cheating* saranno le seguenti :

- Formazione in servizio per tutti i docenti dell'istituto finalizzata alla condivisione di criteri e modalità di svolgimento della rilevazione ed alla diffusione di un sistema organico di valutazione cui ancorare le priorità formative ed il miglioramento dell'offerta
- Individuazione di coordinatori per la gestione e il controllo dello svolgimento della rilevazione
- Selezione di somministratori delle prove fra i docenti in servizio nelle classi non coinvolte nella rilevazione nazionale e possibilmente che insegnano discipline differenti da quelle oggetto della rilevazione
- Pianificazione di tempi, spazi per la correzione , strategie per il riallineamento dei punteggi di tutte le classi alla media nazionale e regionale e per la riduzione della diversità di risultato fra classi parallele della stessa sede o di sedi diverse,
- Riflessione e analisi sui dati INVALSI relativamente ai punteggi bassi in Italiano e Matematica ed alla varianza fra classi parallele della stessa sede e di sedi diverse funzionale alla individuazione delle concause a cui sono ascrivibili le inadeguate performance degli alunni
- Azioni di prevenzione finalizzate a contrastare la concentrazione di studenti che evidenziano difficoltà di apprendimento, comportamenti a rischio e rifiuto delle norme fondanti della convivenza democratica in una o in poche classi (formazione di classi prime equilibrate, costituite da una commissione che valuterà le competenze curricolari, quelle trasversali di cittadinanza di ciascun alunno, documentate nelle schede di passaggio e inserirà i casi a rischio distribuendoli su tutte le classi prime).

- Inserimento degli alunni trasferiti in ingresso nelle corrispondenti classi previa analisi del percorso formativo realizzato e degli esiti conseguiti.

AZIONE 2: GLI AMBIENTI D'APPRENDIMENTO

Vista la rilevanza che gli ambienti di apprendimento rivestono per il miglioramento del successo scolastico ed il superamento della dispersione, in tutti i plessi scolastici saranno potenziati contesti di apprendimento funzionali alla didattica laboratoriale e/o alternativa. In tale logica si propone un'efficace fruizione dei laboratori di cui la scuola dispone, ma soprattutto la connotazione dell'aula come spazio di sperimentazione e ricerca nel quale possa essere realizzata una didattica attiva con giochi di simulazione, lezioni capovolte, apprendimento cooperativo, educazione tra pari, uso delle LIM e dell'Atelier creativo. L'animazione digitale, come indicato dal MIUR, dovrà caratterizzare tutte le discipline del curriculum, pertanto l'animatore digitale dell'Istituto e il team costituito forniranno consulenza ai colleghi, e le piattaforme digitali alle quali la scuola ha avuto accesso, saranno gratuitamente fruite dai docenti.

AZIONE 3: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Il processo di orientamento, nell'attuale contesto economico-sociale globale, in continuo mutamento, non può essere circoscritto all'acquisizione di competenze disciplinari, ma deve essere funzionale alla formazione completa della persona affinché sappia affrontare incertezza e mutevolezza degli ambienti professionali presenti e futuri. L'Istituto deve attivarsi, fin dalle prime classi, per promuovere gradualmente la conoscenza del sé individuale e sociale e l'apprendimento per tutto l'arco della vita, al fine di consentire ad ogni studente il riconoscimento consapevole di capacità e limiti. Si raccomanda inoltre una riflessione sulla promozione delle competenze chiave di cittadinanza che costituiscono un'opportunità significativa affinché ogni alunno, consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti, possa avviare un personale progetto di vita. In riferimento alla CM AOODRCAL 0012633 del 09/08/2016 sarà predisposta nel curriculum un'area di progettazione delle competenze chiave di cittadinanza per tutti gli ordini di scuola con obiettivi di apprendimento progressivi e ricorsivi articolati sui temi e sulle aree definite dal quadro comune europeo.

Il raccordo pedagogico, organizzativo e didattico fra i tre ordini di scuola, sarà garantito mediante le seguenti azioni:

- curriculum verticale unitario, che contribuirà alla coerenza del processo formativo armonizzando anche le strategie educativo-didattiche, per la promozione dell'uguaglianza di opportunità;
- utilizzazione di format comuni e condivisi per l'elaborazione di UA fondate sul compito;
- certificazione di competenze per le classi finali della scuola primaria e secondaria;
- predisposizione di prove di verifica uniformate per classi parallele, alla certificazione di competenze negli anni ponte, alla rilevazione e analisi dei risultati a distanza.

AZIONE 4: INCLUSIVITA'

Nell'Istituto si rileva una presenza sempre maggiore di alunni stranieri, DSA e BES. Al fine di potenziare il successo scolastico e diminuire il divario esistente all'interno delle classi, tra classi parallele e nel raffronto con gli standard regionali e nazionali occorre consolidare le seguenti strategie di inclusione ed integrazione funzionali alla prevenzione ed al contrasto della dispersione scolastica e del fallimento -Progetto di accoglienza per studenti stranieri-Integrazione degli alunni diversamente abili-Didattica personalizzata per gli alunni DSA con applicazione di misure dispensative e compensative-Interventi di recupero / potenziamento / approfondimento-Iniziative didattiche progettuali per prevenire /contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e per promuovere lo spirito d'iniziativa e di imprenditorialità-Percorsi individualizzati volti a valorizzare le eccellenze e le potenzialità dei singoli.

AZIONE 5: LA FORMAZIONE IN SERVIZIO

Per conseguire i risultati indicati dalla Legge 107 occorre indirizzare le risorse verso le priorità, catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto. Il ruolo del docente, nella specificità della sua azione, prevede che non rimanga cristallizzato su metodi tradizionali di insegnamento, seppur efficacemente sperimentati,

non più adatti ai processi dinamici in corso, ma si apra al nuovo, al confronto sempre attivo con tecniche e didattiche innovative che abbiano una ricaduta efficace sull'apprendimento dell'alunno. Da qui l'importanza, quindi, di conoscere, rendere patrimonio comune e condividere le "buone pratiche" utili al successo formativo. In tale ottica nell'organigramma d'Istituto saranno presenti gruppi di lavoro per la promozione dell'innovazione e docenti-mentor per il supporto ai colleghi nella realizzazione di processi innovativi. La connotazione dell'Istituto come snodo formativo ed il contributo dell'animatore digitale orienterà le azioni di formazione.

AZIONE 6 :POTENZIAMENTO

I bisogni formativi emersi nel RAV hanno evidenziato l'esigenza di incremento della flessibilità organizzativa e didattica, e quindi la pianificazione di spazi e tempi di apprendimento funzionali al miglioramento dell'offerta formativa.

In tale prospettiva l'Istituto organizzerà l'organico di potenziamento per la valorizzazione delle seguenti priorità indicate dalla Legge 107 :

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche,(Con particolare riferimento a esperienze idonee alla promozione della divergenza di pensiero)
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (AREA STEM);
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
5. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale;
6. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
7. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
8. potenziamento della flessibilità organizzativa (classi aperte, tutoraggio, modalità di fruizione dei laboratori;

AZIONE 7: SINERGIA FORMATIVA

La scuola per poter valorizzare il contributo offerto dalle famiglie, da associazioni ed enti presenti sul territorio, deve:

1. Migliorare il suo Piano di comunicazione
2. Stipulare convenzioni e costituire i reti formative

AZIONE 8: EMERGENZA CORONAVIRUS

Tutto il personale è tenuto a mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa e gestionale atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Tutto il personale è tenuto al rispetto del PIANO DI RIENTRO al REGOLAMENTO DI ISTITUTO – APPENDICE AL REGOLAMENTO e successive integrazioni;

Il Collegio Docenti dovrà inoltre:

- ❖ mettere a punto le necessarie revisioni al curriculum, con particolare riferimento alla elaborazione di unità di apprendimento per competenze, che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche ed educative innovative e flessibili, atte a rendere efficace l'offerta formativa nella diversa organizzazione dei gruppi classe in presenza, che si renda via via necessaria;
- ❖ elaborare il curriculum d'istituto per l'educazione civica e lo STEM;
- ❖ sostenere, a partire dall'adeguamento del PTOF dell'a.s. 2021-2022 per la DDI e la valutazione formativa, lo sviluppo continuo della DDI (didattica digitale integrata) e della valutazione formativa, al fine di coinvolgere il maggior numero di alunni dell'istituto;
- ❖ prevedere una personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi didattici in presenza e in DDI progettati, al fine di garantire i massimi livelli di inclusione per tutti e per ciascun alunno, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali;
- ❖ prevedere un'offerta formativa specifica per la continuità e l'orientamento;

- ❖ Collaborare con la Segreteria Didattica e del Personale, nonché con Animatore digitale e il Team digitale, per il corretto ed efficace utilizzo della Piattaforma dell'istituto, del Registro elettronico di istituto, nonché degli altri software e strumenti digitali in uso, al fine di rafforzare le proprie competenze digitali e consentire l'implementazione delle forme di didattica 'a distanza', qualora vi fosse necessità di ricorrervi, tenuto conto delle differenti fasce d'età e condizioni socio-economiche e del differente know-how delle famiglie rispetto agli ambienti digitali;
- ❖ garantire le comunicazioni scuola-famiglia ordinariamente per via remota

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Luisa Antonella Ottanà

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3, c.2 D.Lgs n.39/93